

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Iride : rivista di economia, sanità e sociale**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 7

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

SUPSI

ìri·de

Rivista di
economia,
sanità
e sociale

Imprenditorialità, innovazione e sviluppo del territorio

Editoriale

Christian Vitta – p. 5

Intervista

Luigino Bruni – p. 6

Una strategia sistemica a sostegno dell'imprenditorialità e delle start-up innovative

Stefano Rizzi e Carmine Garzia – p. 9

Intervista

Alberto Siccardi – p. 12

Dalla pratica alla ricerca e ritorno. Il circuito virtuoso dell'innovazione in ambito socio-sanitario

Centro competenze pratiche e politiche sanitarie – p. 15

Interpretare i bisogni del territorio grazie alla formazione continua universitaria

Ivan Ureta – p. 19

Iniziativa imprenditoriale e sviluppo della destinazione turistica

Chiara Bernardi, Daina Matisse Schubiger e Stefania Riva – p. 23

Imprenditorialità e formazione: il coraggio di innovare il Bachelor in Economia aziendale

Diego Lunati – p. 27

Sport e Imprenditorialità, l'illustre sconosciuta

Alessandro Siviero – p. 31

In ricordo di Mario Ferrari, imprenditore sociale

Luca Crivelli – p. 35

ISBN 88-7595-022-9

Realizzazione

A. Amendola
L. Crivelli
A. Fumagalli
C. Garzia
E. Gerosa
S. Mohorovic
S. Neri

Progetto grafico

Laboratorio cultura visiva

Editore

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale

Fotografie

Claudia Tambella e Valentina Meldi

Stampa

Tipografia Torriani SA
CH-6500 Bellinzona

Tiratura

2'400 copie

Questa pubblicazione è stata stampata
su carta FSC, in pieno rispetto dell'ambiente.

SUPSI

**Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale**

Stabile Piazzetta, Via Violino 11
CH-6928 Manno
T +41 (0)58 666 64 00, F +41 (0)58 666 64 01
www.supsi.ch/deass
www.supsi.ch/go/rivista-iride

© Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

Concetto fotografie a piena pagina

Simbolo di movimento e di ciclicità, la girandola sfrutta gli elementi e le forze della natura per originare un moto di rotazione. È attraverso questo semplice e affascinante oggetto – con la leggerezza e la spontaneità che lo accompagnano nella sua accezione collettiva – che abbiamo voluto rappresentare la complessità del mondo imprenditoriale e delle sue sfide attuali e future. Benché combinate in funzione dell'apporto unico che ciascuna può dare, delle sue ali nessuna prevale sull'altra. Intorno a un perno, tutte continuano a interagire e a rinforzarsi tra loro, girando sempre all'unisono nella costante ricerca del giusto allineamento. Ruotando su se stessa, la girandola ci indica la direzione del vento. L'archetipo della girandola e i suoi discendenti – eliche e mulini disseminati sul nostro territorio – sono il punto di partenza per ricordarci come l'Uomo abbia saputo, nel tempo, sfruttare e produrre energia e generare propulsione, portandoci verso una continua mobilità di idee e verso ciò che ci appassiona o ci interessa.



